

OTTAVO SENSO

Via Desenzano 8 - 20146 Milano

Codice Fiscale 97715130155 - Partita IVA 09015090963

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

del 24/02/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno ventiquattro del mese di Febbraio, alle ore 21 presso la piattaforma digitale Meet, è stata convocata in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria degli Associati dell'Associazione di Promozione Sociale OTTAVO SENSO, Associazione senza fini di lucro, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Delibera di approvazione delle modifiche statutarie necessarie per il perfezionamento della pratica di registrazione dell'Associazione Ottavo Senso al registro delle associazioni senza scopo di lucro sezione F-APS – Sezione provinciale di Milano**

Sono presenti i Consiglieri in carica:

Riefoli Michele – Presidente

Mongiardini Luca – Segretario

Soda Antonella – Vicepresidente

Scipioni Fabio – Tesoriere

Rizzoli Andrea – Consigliere

Oltre ai Consiglieri, i Soci partecipanti presenti via Meet all'Assemblea sono 3 più 2 soci rappresentati con delega. La lista dei partecipanti è allegata al presente verbale (All.1) quale "Elenco nominale dei Soci".

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo Michele Riefoli e viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il Segretario del Consiglio Direttivo Luca Mongiardini.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, che il collegamento Meet è attivo, che sono presenti 5 Consiglieri su 7, nonché un numero

sufficiente di Soci (10), alle ore 21 dà inizio ai lavori.

Punto 1 dell'ODG: (Delibera di approvazione delle modifiche statutarie necessarie per il perfezionamento della pratica di registrazione dell'Associazione Ottavo Senso al registro delle associazioni senza scopo di lucro sezione F-APS – Sezione provinciale di Milano).

Il presidente riferisce che l'ufficio provinciale di Milano per gli enti del Terzo settore, presso cui è in corso la pratica di registrazione, in data 1° Febbraio 2021 ha inviato una PEC con la quale si chiedeva di provvedere alla modifica/integrazione di alcuni articoli dello Statuto al fine di renderli conformi alla legislazione vigente, sospendendo i termini di decorrenza per l'istruttoria di iscrizione al Registro regionale delle associazioni senza scopo di lucro sezione F - APS - Sezione provinciale di Milano.

Il Presidente elenca i punti oggetto della richiesta di modifica che sono i seguenti:

Art.2: si chiede di individuare ed indicare espressamente e in maniera specifica le "attività di interesse generale" distinguendole da quelle secondarie e strumentali (Vedi Art.5 del Codice del terzo Settore).

Art. 7: in riferimento al caso di scioglimento dell'Associazione, si chiede di chiarire i quorum di validità dell'assemblea e quelli deliberativi, inserendo la seguente dicitura: "è inderogabile la presenza e il voto favorevole almeno dei tre quarti (¾) degli associati aventi diritto al voto, sia nella prima convocazione che nelle successive (art. 21 C.C.).

Art. 23 (Norme Finali): si chiede di identificare in maniera puntuale l'organo del Collegio dei Probiviri e le sue funzioni, in quanto manca una sua menzione nell'elenco degli organi dell'Associazione nonostante ad esso si faccia più volte riferimento in altri articoli dello Statuto.

Il Presidente Riefoli, pertanto, illustra ai soci la proposta di modifiche, per ciascuno degli articoli sopra citati che pone alla discussione e al vaglio dell'assemblea, chiedendo a tutti di contribuire con eventuali osservazioni e contributi.

Dopo esauriente discussione in un clima di fattiva collaborazione si raggiunge la sintesi e vengono apportate le modifiche/integrazioni richieste inserite nello Statuto allegato al presente verbale. In particolare:

- Art. 2) si definiscono le **attività d'interesse generale** e si sposta in fondo allo stesso articolo il comma C (Assenza di scopo di lucro);
- Art. 6) si aggiunge il Collegio dei Probiviri all'elenco degli organi dell'Associazione;
- Art. 7) si definiscono i **quorum di validità dell'assemblea e quelli deliberativi** aggiungendo la seguente frase: "è inderogabile la presenza e il voto favorevole

almeno dei tre quarti (¾) degli associati aventi diritto al voto, sia nella prima convocazione che nelle successive (art. 21 C.C.)";

- Art. 14) si tratta di un nuovo articolo aggiunto relativo alla nomina, composizione e funzioni del **Collegio dei Probiviri**. Pertanto i successivi articoli vengono rinumerati.
- Art. 24 – Norme finali, ex-art. 23) si aggiunge una riga di chiarimento: La decisione su qualsiasi controversia tra gli associati, o tra costoro e l'Associazione o gli Organi della stessa **che già non abbia trovato soluzione con l'intervento del Collegio dei Probiviri**, sarà deferita al giudizio di un Collegio Arbitrale...

Al termine della discussione ed elaborazione dei contributi, **l'Assemblea dei Soci delibera all'unanimità con voto favorevole sulle nuove modifiche apportate allo Statuto.**

Il Segretario Mongiardini comunica che lo Statuto verrà condiviso, dopo rifinitura grafica, con tutti i Soci con invio tramite mail.

Il Presidente, infine, informa i presenti che in data 10 marzo 2021 ha ottenuto un appuntamento presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Milano 2, di via Ogo Bassi per la registrazione del nuovo Statuto.

Non essendovi più alcun altro Socio che chiede la parola, constatato che l'ordine del giorno è esaurito, alle ore 22,30 il Presidente scioglie l'Assemblea Straordinaria. Della quale si è redatto il presente verbale che, dopo lettura e approvazione, viene sottoscritto da chi per legge.

Il Presidente

Michele Riefoli



Il Segretario

Luca Mongiardini



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE II DI MILANO
UFFICIO TERRITORIALE DI MILANO 2

REGISTRATO AL N. 1512
DEL 10 MAR. 2021

IMPOSTE ASSOLTE
SENTE
OLTRE A QUELLE DI BOLLO

Firma su delega del Direttore provinciale
Vincenzo Gentile



STATUTO

OTTAVO SENSO

Associazione di Promozione Sociale

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e successive modifiche, l'Associazione denominata: OTTAVO SENSO

La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more dell'istituzione dello stesso, nel Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "Ottavo Senso Associazione di promozione sociale", in sigla denominata:

OTTAVO SENSO APS

La nuova denominazione, non comporta modifica statutaria e verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli Uffici Interessati.

L'Associazione ha sede legale a Milano (MI) in via Desenzano 8, ed ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario vanno dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

ART. 2

(Attività di interesse generale, finalità e assenza scopo di lucro)

A. ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

In riferimento all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017) l'Associazione esercita in via principale ma non esclusiva le seguenti attività di interesse generale:

1) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale (come indicato nei punti di descrizione analitica 1-17 del presente paragrafo), incluse attività, anche

editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (come indicato al punto 7 del presente paragrafo).

L'associazione allo scopo di far conoscere i propri valori e realizzare gli obiettivi statuari, promuove una maggiore consapevolezza psico-corporea istituendo attività e percorsi educativi e formativi teorico-pratici attraverso conferenze, tavole rotonde, convegni, corsi, seminari, workshop, laboratori e stages sulle seguenti tematiche:

1. Alimentazione Naturale Integrale Consapevole a base vegetale (sistema Veganic) in tutte le sue forme (vegana, crudista, fruttariana, vegetariana...) per un'alimentazione completa, bilanciata e al riparo dal rischio di carenze nutrizionali, contribuendo a diffondere in Italia e nel mondo la cultura del vegetarianismo.
2. Cucina creativa naturale e ricette a base vegetale per la salute.
3. Consapevolezza del rapporto mente-cibo e degli Schemi Mentali Innati ed Acquisiti in relazione all'alimentazione, che possono insorgere fase per fase della vita, dal concepimento alla vecchiaia.
4. Consapevolezza delle reazioni avverse del corpo nei confronti del cibo (Sistema dei Campanelli d'Allarme).
5. Disintossicazione, Depurazione e Rigenerazione Cellulare attraverso Semi-Digiuni, Settimane Alcalinizzanti e Rieducazioni Alimentari Veganic.
6. Igiene naturale Yoga per la cura del corpo e il potenziamento del sistema immunitario.
7. Pratiche motorie e psicomotorie: Educazione Fisica e Posturale (Mezieses, Pancafit, ecc.), Educazione allo Sport, Yoga, Educazione alla calma, all'attenzione e all'ascolto attivo, Tecniche Respiratorie, Tecniche di rilassamento e di meditazione, Armonia nel Movimento, Camminata Allenante Terapeutica, Rulofit, Anatomia Recitata, Arti Marziali (con particolare riferimento alle discipline interne, quali ad esempio: il Qi Gong, il Tai Chi, ecc.).
8. Studio e miglioramento delle percezioni sensoriali e delle cosiddette percezioni extra-sensoriali, allo scopo di supportare l'individuo nel suo percorso di Consapevolezza.
9. Educazione all'Etica e al rispetto della propria realtà e di quella altrui (Ottavo Senso).
10. Studio, ricerca e formazione per lo sviluppo delle conoscenze sul funzionamento del corpo e della mente e dei loro automatismi, compresi gli aspetti relativi all'ereditarietà e all'epigenetica.
11. Studio e conoscenza dell'impatto dell'alimentazione su salute, ecologia, economia ed etica.
12. Il valore dell'assunzione di responsabilità per il bene comune e la Consapevolezza di Sé, per preparare gli individui, le famiglie, gli educatori, gli insegnanti, gli operatori del benessere, i politici, gli imprenditori e in generale la classe dirigente della società ad essere i fautori di un mondo nuovo, più evoluto, in cui regni l'armonia fra tutti gli esseri viventi all'insegna della pace e della giustizia.
13. Discipline eco-compatibili come l'agricoltura naturale (sinergica, in permacoltura, biologica e biodinamica), la bio-architettura, l'ecologia ambientale, le energie rinnovabili, ecc..
14. Libertà di scelta terapeutica e affermazione delle Discipline olistiche e bio-naturali, delle

- medicines naturali e delle tecnologie erboristiche, delle scienze di frontiera, della fisica quantistica, dell'astrologia e di altri percorsi di conoscenza in linea con gli scopi statutari.
15. Danza, ballo, musica, canto, cinema, teatro, pittura, disegno, scultura, fotografia, arti grafiche e visive, laboratori di lavori manuali e di artigianato artistico.
16. Cineforum, spettacoli musicali e teatrali, feste, viaggi ricreativi e culturali, soggiorni e visite guidate, corsi residenziali.
17. Pubblicazione di materiale didattico e di testi a supporto di corsi ed attività istituzionali.

L'associazione Ottavo Senso Aps potrà inoltre:

- collaborare con le istituzioni, gli enti locali e con le agenzie educative al fine di sensibilizzare e formare le famiglie, i giovani e la scuola rispetto alle tematiche della consapevolezza integrata corpo-mente-coscienza, della realizzazione del Sé, dell'autostima, della comunicazione, del superamento del disagio individuale, dello sviluppo delle percezioni;
- partecipare e collaborare a progetti di studio e ricerca scientifica sui benefici dell'alimentazione a base vegetale con il sistema Veganic, dell'educazione posturale e di tutte le attività associative finalizzate alla prevenzione e alla cura delle diverse patologie con ospedali, cliniche, medici, istituti pubblici o privati di ricerca, associazioni e fondazioni;
- ideare e realizzare progetti di utilità sociale, avanzare proposte, offrire la propria collaborazione ad Istituti ed Enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, partecipare attivamente a progetti di altri soggetti che abbiano attinenza con gli obiettivi statutari;
- partecipare ad eventi, convegni, mostre, fiere e manifestazioni culturali organizzate da altri enti pubblici o privati, nazionali e internazionali. In tutte queste occasioni l'associazione potrà affiancare alle attività sopra descritte anche quelle di esposizione/mostra, degustazione/vendita (a fini dimostrativi, illustrativi e divulgativi), di prodotti vegetali naturali, integrali, biologici, biodinamici, che rispettino i principi del sistema Veganic e del metodo Ecologia dell'Organismo;
- costituire un Comitato Scientifico proprio con funzioni di supporto, stimolo e garanzia rispetto alle tematiche trattate.

Per raggiungere i propri fini istituzionali, come sopra delineati, e rispondere alle esigenze degli associati, l'associazione può usufruire di strutture proprie oppure utilizzare, in convenzione, quelle già esistenti sul territorio per attuare tutto quanto ritenuto opportuno, ivi comprese iniziative finanziarie e/o commerciali, in via sussidiaria e non prevalente.

Per questi scopi l'Associazione potrà organizzare e gestire attività di corsi, centri, scuole, stages, seminari, convegni, spettacoli, proiezioni e conferenze, ricreative, ricettive, di somministrazione di alimenti e bevande correlate allo scopo sociale. Tali attività possono inoltre essere rivolte anche a non associati, nei limiti e modalità stabiliti dalle norme del Terzo Settore.

Inoltre l'Associazione potrà:

- a) collaborare, partecipare o realizzare delle convenzioni con altri enti del Terzo Settore, enti privati e pubblici su progetti o attività attinenti i propri scopi.
- b) aderire, sempre che ciò sia conforme alle finalità statutarie, a circuiti, reti, confederazioni, enti e organismi aventi scopi analoghi a quelli statutarie.

c) compiere operazioni e attività di natura immobiliare, mobiliare, finanziario e commerciale, pubblicitarie o editoriali, attività culturale di qualunque genere, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio, ma con divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione adotterà tutti i mezzi necessari e tutte le opzioni per agire nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto.

L'associazione, con delibera dell'assemblea dei soci a maggioranza semplice può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

B. FINALITA'

L'Associazione Ottavo Senso Aps nasce con finalità culturali, educative, formative, divulgative e di ricerca scientifica nel campo della salute naturale, del benessere psicofisico e della crescita personale e sociale, affinché ogni persona possa realizzare pienamente se stessa e sentirsi in armonia all'interno delle dinamiche personali e sociali a cui partecipa, coltivando sentimenti e valori di amicizia, fratellanza e solidarietà.

Poiché ogni persona rappresenta un'unità psico-fisica che manifesta diversi gradi di sensibilità nei molteplici ambiti della vita, i membri dell'associazione Ottavo Senso Aps ritengono fondamentale sviluppare una "consapevolezza integrata" degli aspetti fisici, energetici e mentali che interagiscono in ciascun essere umano, al fine di acquisire strumenti utili a migliorare la qualità della propria esistenza e degli aggregati sociali a cui partecipa. Si ritiene che lo studio, pur approfondito, di uno solo di questi aspetti non garantisca una visione equilibrata e un utilizzo saggio delle conoscenze.

L'Associazione Ottavo Senso Aps ha lo scopo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dell'individuo e della collettività promuovendo a tutti i livelli il benessere fisico, psichico e sociale, attraverso lo studio, la ricerca e l'offerta di **percorsi educativi, formativi e divulgativi**. Tali percorsi traggono maggiore ispirazione dai principi del Metodo Ecologia dell'Organismo del dott. Michele Riefoli che si caratterizza come un metodo di Educazione alla Salute Naturale e al tempo stesso una disciplina che studia le relazioni fra l'organismo umano e ciò che interagisce con esso sul piano fisico, mentale e della coscienza.

1. Salute Naturale e Prevenzione Primaria

- a) educazione alimentare a base vegetale
- b) disintossicazione, depurazione, rigenerazione cellulare e igiene personale
- c) agricoltura naturale
- d) educazione fisica e posturale, motoria e psicomotoria

- e) educazione allo sport
- f) tempo libero e attività ricreative
- g) discipline olistiche del benessere e bio naturali
- h) medicine naturali e complementari anche in forma integrata con la medicina convenzionale
- i) ricerca scientifica.

2. Coscienza, Consapevolezza di Sé ed Equilibrio Psicofisico

- a) conoscenza integrata degli schemi fisici e mentali, innati ed acquisiti in relazione agli aspetti della vita (spiritualità, relazioni personali e sociali, sviluppo dei talenti, alimentazione, ecc.)
- b) crescita personale
- c) sviluppo delle percezioni
- d) meditazione
- e) ricerca interiore laica, libera e consapevole.

3. Etica Personale (sviluppo dell'Ottavo Senso).

4. Arte (musica, teatro, arti visive, scrittura, pittura, scultura, artigianato artistico).

5. Libera espressione corporea (danza, biodanza, danza-movimento-terapia, armonia nel movimento).

6. Utilizzo consapevole del WEB e delle nuove tecnologie.

7. Tutela della natura, degli eco-sistemi e degli animali.

8. Diritti civili e sociali.

9. Promozione di stili di vita sostenibili.

1) Salute naturale.

ALIMENTAZIONE A BASE VEGETALE. L'alimentazione è uno dei principali fattori dello stile di vita capace di influenzare lo stato di salute e di benessere dell'organismo. Le più importanti organizzazioni a livello internazionale di tutela della salute e di prevenzione e cura delle malattie suggeriscono di adottare principalmente diete a base vegetale ricche di fattori protettivi. Numerosi studi scientifici apparsi in letteratura negli ultimi anni confermano la validità di queste raccomandazioni.

La responsabilità dell'alimentazione è della famiglia e pertanto le scelte dietetiche riguardano innanzitutto la sfera educativa. Per apportare benefici tangibili e prevenire innumerevoli patologie, disturbi e stati di malessere, l'alimentazione deve essere naturale, bilanciata, variata e a base vegetale. Sostenere piani educativi di prevenzione primaria nei molteplici ambiti della società (famiglia, scuola, luoghi di lavoro, ospedali, ecc.) risulta quindi di particolare importanza.

A tal fine, Ottavo Senso Aps ritiene fondamentale istituire corsi di educazione e rieducazione alimentare e di cucina naturale, gustosa e creativa, basata esclusivamente su cibi vegetali, attraverso cui promuovere il piacere di mangiare senza danneggiare la salute.

DISINTOSSICAZIONE. L'associazione Ottavo Senso Aps promuove pratiche naturali finalizzate alla disintossicazione, alla depurazione profonda, alla rigenerazione cellulare e all'igiene personale, al fine di fare prevenzione, potenziare il sistema immunitario e ampliare le capacità percettive degli individui.

AGRICOLTURA NATURALE. I processi di produzione del cibo e i metodi di conservazione e di utilizzo, devono rispettare il principio di naturalità e rispondere ai fabbisogni vitali ed energetici di ciascun individuo. Pertanto l'associazione Ottavo Senso Aps è favorevole allo sviluppo di tecniche di agricoltura naturale, biologica, sinergica, in permacoltura, che non preveda l'uso di fertilizzanti chimici, anticrittogamici, erbicidi e preservi l'ambiente naturale e la biodiversità delle coltivazioni, rimettendo in coltura i semi antichi, non ibridati con metodi biotecnologici, non sterili o generanti frutti sterili, autoctoni e ricchi di fattori nutritivi. Ottavo Senso Aps difende il diritto naturale di agricoltori e appassionati di coltivare e scambiare semi liberamente senza dover sottostare a leggi ingiuste volute da mercati monopolisti e sostenute dalle industrie sementiere.

L'alimentazione naturale deve perciò contribuire a proteggere e valorizzare il patrimonio di biodiversità prodottosi in millenni di evoluzione delle specie vegetali da cui tutto il mondo animale trae sostegno e sopravvivenza.

EDUCAZIONE FISICA E POSTURALE. Ottavo Senso Aps promuove l'educazione fisica in quanto disciplina finalizzata alla crescita e al mantenimento di un organismo sano ed efficiente capace di favorire lo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità quando viene praticata con la necessaria consapevolezza. L'educazione posturale promuove il benessere muscolo-articolare e si applica al trattamento dei dolori fisici, migliorando notevolmente la qualità della vita e incoraggiando la pratica di una corretta attività motoria, necessaria alla salute e al benessere dell'individuo. La vita sedentaria, infatti, causa alterazioni delle funzioni metaboliche e può favorire l'insorgenza di diabete, sovrappeso, obesità ed altri fattori di rischio per diverse malattie cronico-degenerative dei sistemi cardiovascolare, osteo-articolare e neuroendocrino.

EDUCAZIONE ALLO SPORT. Ottavo Senso Aps intende sostenere piani educativi finalizzati alla pratica sportiva in modo tale da favorire il raggiungimento di migliori risultati nelle prestazioni, di ridurre i rischi di infortunio e di preservare la salute psicofisica degli atleti professionisti o dilettanti che siano.

TEMPO LIBERO. L'associazione riconosce l'importanza delle attività ludico-ricreative e del tempo libero per soddisfare il bisogno di svago e di socializzazione dei soci.

DISCIPLINE OLISTICHE. Ottavo Senso Aps promuove stili di vita sani e naturali principalmente attraverso approcci educativi, formativi e divulgativi su base scientifica, e parallelamente auspica e sostiene una visione integrata fra le discipline olistiche, le medicine naturali e quelle convenzionali nel pieno rispetto della libertà di scelta terapeutica dell'individuo.

RICERCA SCIENTIFICA. L'Associazione potrà operare con finalità di ricerca e divulgazione scientifica nel campo della salute e del benessere naturale dando vita a progetti autonomi o collaborando con altre associazioni, enti pubblici o privati.

2) Coscienza, Consapevolezza di Sé ed Equilibrio Psicofisico.

Il corpo è depositario di importanti conoscenze e informazioni e funziona in base a processi complessi in stretta e costante relazione con la parte mentale e con la coscienza dell'individuo.

La coscienza di una persona non appare come un'entità unitaria e quindi uniformemente sviluppata, quanto piuttosto come un insieme di sub-unità con un grado di sensibilità

differenti nei confronti dei diversi aspetti della vita (spiritualità, politica, ambiente, salute, ecc.). Il grado di sensibilità determina le priorità nella scala individuale dei valori della persona.

La consapevolezza è definibile come la capacità di percepire l'esistenza di qualcosa, di una situazione o di una condizione, ed è legata direttamente al grado di percezione della realtà che ciascuno ha acquisito. L'educazione alla consapevolezza di Sé, si avvale della conoscenza degli schemi psico-corporei innati ed acquisiti e del lavoro percettivo che è necessario svolgere per realizzare la piena armonia fra la componente fisica, mentale e della coscienza di ogni persona.

L'organismo vive di meccanismi di funzionamento per lo più sconosciuti alla gran parte della popolazione in quanto le principali agenzie educative (famiglia e scuola) sono carenti nell'informare ed educare in modo efficace, sia i giovani sia gli adulti, circa le basi del funzionamento del corpo e della mente. Una più ampia e approfondita attività educativa relativamente a questi processi, concorrerebbe ad arginare significativamente molti fenomeni di violenza e disagio giovanile e sociale, oltre a prevenire comportamenti a rischio e dipendenze.

In particolare, nella specifica area alimentare, gli attaccamenti compulsivi a determinati cibi possono generare abusi spesso responsabili di morti premature, invecchiamento precoce, malessere e disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia, obesità, ecc...).

Lo studio degli schemi mentali, degli automatismi innati ed acquisiti, delle basi neurologiche dello sviluppo evolutivo e percettivo del bambino e la ricerca sull'ereditarietà mentale per via epigenetica riguardanti la sfera emozionale e comportamentale, sono finalizzati sia alla crescita personale che alla realizzazione di innovativi modelli educativi e psicopedagogici.

Ottavo Senso Aps opera affinché ciascun individuo possa sviluppare le diverse aree della coscienza in modo equilibrato. Riteniamo che l'essere umano, quando evoluto, sia in grado di creare società armoniche e pacifiche in cui vivere felici e con bassi livelli di conflittualità, basate sul rispetto di tutte le forme di vita e sull'amore per se stessi e per il prossimo.

L'associazione Ottavo Senso Aps, inoltre, nel rispetto delle proprie finalità educative, auspica che nella società si dia vita ad un ampio e sereno dibattito sui temi collegati all'argomento della morte. Grazie ad un confronto costruttivo tra le diverse letture, nate anche dalla ricerca interiore nel campo della spiritualità laica, libera e consapevole, Ottavo Senso Aps ritiene possibile lo sviluppo di una nuova coscienza della morte intesa come momento di passaggio tra una fine ed un nuovo inizio.

3) Educazione al rispetto dell'Etica personale (Ottavo Senso).

L'Etica è la percezione individuale che definisce ciò che è giusto pensare o in che modo è giusto comportarsi ed agire in una determinata situazione di vita. L'Etica è quindi la capacità innata o acquisita da parte di ciascun individuo di vivere in modo allineato alla propria scala dei valori positivi, i quali vanno considerati in senso evolutivo, non statico, tenendo conto del contesto temporale in cui si vive.

Può succedere che, in un determinato momento della vita, l'Etica condivisa fra i membri di un gruppo o di una società (meglio definita come Morale), possa non corrispondere al senso Etico dell'individuo stesso. In questi casi l'educazione al rispetto dell'Etica personale (Ottavo Senso) di ciascuno, porterà l'individuo a mantenere la propria integrità e di conseguenza a far sì che la società stessa si evolva in modo più sano.

Viceversa, l'accettazione passiva di regole "imposte" o condivise dal gruppo di appartenenza, ma non considerate giuste dalla propria Coscienza, porterà al degrado valoriale del singolo

individuo che ha scelto di mettere a tacere "la voce della sua Coscienza". Se ciò accade, tale individuo per giustificare la sua scelta potrà diventare progressivamente insensibile nei confronti dei valori di Giustizia, Responsabilità e Amore, perché avrà chiuso proprio quel canale con se stesso. Tutto ciò concorre inoltre a ritardare l'evoluzione del gruppo e della società, generando in molti casi quel senso di frustrazione che potrà favorire la nascita di pulsioni trasgressive o violente tipiche delle società "moraliste". Tali società sono generalmente basate su "monoculture" valoriali, imposte in maniera più o meno palese e legale e non sul rispetto della "biodiversità" di valori universali che comprendono i concetti di amore, giustizia, rispetto, accettazione del diverso da sé, responsabilità, corresponsabilità, amicizia, solidarietà, gioia interiore e agire consapevole. L'Ottavo Senso, quindi, permette di coniugare il rispetto per se stessi con l'accettazione dell'altro. L'Etica personale non è individualismo.

Lo sviluppo ed il rispetto del proprio senso etico (Ottavo Senso) è una forma di libertà che si conquista giorno dopo giorno, con l'esperienza diretta basata sulle proprie azioni e percezioni, sull'osservazione, la riflessione meditativa e quindi sulla comprensione. L'Etica personale si distanzia perciò sia dalle forme di accettazione passiva, fideistica o dogmatica, sia dal puro scetticismo avanzato per paura del confronto e del cambiamento. L'educazione al rispetto della propria Etica mira a far maturare la capacità di non credere ciecamente, di non dubitare ciecamente, ma di osservare e ascoltare educando se stessi a seguire "la voce della propria coscienza", con senso critico e autocritico, autonomia di pensiero e di giudizio e autostima. L'Ottavo Senso è quindi un antidoto contro i fanatismi di ogni tipo che si palesano quando si delegano totalmente ad altri le responsabilità sulle proprie scelte o quando si confonde lo stare "dalla parte del giusto" con lo stare "dalla parte della maggioranza" o "dalla parte di chi comanda" nel gruppo di appartenenza.

4) Arte (musica, teatro, arti visive, scrittura, pittura, scultura, artigianato artistico).

L'associazione Ottavo Senso Aps attribuisce all'Arte un ruolo fondamentale nell'ambito dell'evoluzione dell'individuo e nello sviluppo delle capacità creative. Tutte le discipline artistiche (musica, teatro, arti visive, scrittura, pittura, scultura, artigianato artistico) concorrono ad attivare gli emisferi cerebrali e ad armonizzare le funzioni cognitive, intellettive ed emozionali con quelle razionali, portando equilibrio e benessere interiore. L'Arte è quindi uno strumento che consente all'individuo di entrare in comunicazione con se stesso e con gli altri e di esprimere mondi interiori ed exteriori facilitando lo sviluppo della Consapevolezza di Sé e integrando il percorso di crescita personale di ciascuno. L'Arte offre inoltre possibilità terapeutiche di grande valore e occasione di incontro, socializzazione e svago.

5) Libera espressione corporea (danza).

L'associazione Ottavo Senso Aps riconosce il valore formativo ed educativo alla libera espressione corporea attribuibile all'Arte della danza quando essa è espressione primordiale, muta e capace di accordare movimenti e musica, in un susseguirsi di gesti che rappresentano un bisogno di comunicare emozioni, più o meno forti, attraverso il corpo in movimento spontaneo. La danza è un'ulteriore arte espressiva che si sposa in maniera elegante e discreta con l'arte del teatro, della scrittura, della musica, delle nuove tecnologie e quindi della comunicazione.

Comunicazione che diventa espressione della capacità, attraverso la coscienza del corpo, di porre l'accento sull'aspetto sensibile del movimento, in una realtà tradizionale che spesso privilegia solo l'approccio atletico-sportivo. L'unione di più arti e quindi di linguaggi completamente diversi fra loro, ma perfettamente complementari, è l'aspetto interessante di

questo percorso formativo in grado di dare maggiore conoscenza e comprensione di sé e di migliorare concentrazione, presenza, percezioni e sintonia mente-corpo.

6) Utilizzo consapevole del web e delle nuove tecnologie.

L'attuale sviluppo tecnologico e digitale sta interessando ed orientando aspetti che riguardano la vita di molti e comunque di tutte le nuove generazioni (Nativi Digitali): Social Network, Intelligenza Artificiale e Macchine Senzienti, Internet degli Oggetti, Robotica, Moneta elettronica, Reputazione e Credibilità digitale, Nano Tecnologie, Domotica, dispositivi Wearable (internet da indossare), Giochi on line, Tecnocrazia, ecc. Il nostro presente si modifica velocemente e con esso il futuro diventa sempre più vicino, criptico ed imprevedibile. La maggior parte delle persone, non sa come è nato, come funziona e in quali direzioni si potranno sviluppare il web e le nuove tecnologie. La comunicazione e le relazioni sociali si stanno digitalizzando, e la realtà virtuale sta diventando sempre più presente aumentando il divario generazionale che si manifesta tra genitori e figli così come tra nonni e nipoti. Inoltre, si profila la sempre maggiore necessità di tutelare l'identità personale e la privacy in un sistema in continuo mutamento, fatto di ambienti e oggetti che possono metterli a rischio. L'associazione Ottavo Senso, quindi, segue con interesse le possibili conseguenze dell'affermarsi delle tecnologie digitali perché ritiene che possano condizionare lo sviluppo e la crescita dei processi educativi, dei livelli di coscienza e della trasmissione della conoscenza. A questo scopo Ottavo Senso propone percorsi formativi orientati all'apprendimento consapevole delle tecnologie che fanno e faranno sempre più parte della nostra vita, con l'obiettivo di rendere semplici e alla portata di tutti le tematiche che per molti stanno diventando sempre più complesse. D'altra parte, laddove non c'è comprensione non può esserci consapevolezza. Laddove non c'è consapevolezza non può esserci scelta e quindi libertà. Ottavo Senso quindi si propone di aiutare le persone ad essere libere e consapevolmente abili di agire anche all'interno del mondo tecnologico che l'evoluzione della nostra specie sta creando forse non sempre a suo vantaggio.

7) Tutela della Natura, degli ecosistemi e degli animali.

L'associazione Ottavo Senso Aps e i suoi iscritti, condividono la loro sensibilità nei confronti dei diritti della Terra e del diritto alla vita di tutte le forme viventi, manifestando disapprovazione per ogni forma di abuso e di sopruso nei confronti di animali, boschi e foreste, ecosistemi, ambienti marini e fluviali, atmosfera, suolo e sottosuolo. L'uomo, con i suoi insediamenti e le sue politiche economiche ha di fatto destabilizzato la natura, il clima e tutti gli ecosistemi. La visione antropocentrica ha indotto l'uomo a fare scelte e azioni evidentemente sbagliate dato che hanno portato a livelli d'inquinamento insopportabili, dissesto idrogeologico, desertificazione, agricoltura chimica insostenibile e sfruttamento degli animali per motivi non necessari (caccia, pesca, circo, corrida, combattimenti, vivisezione ed altri). L'associazione Ottavo Senso Aps non condivide questo modo di intendere la libera impresa, lo svago e la cultura. Un nuovo paradigma culturale, sostenibile ed etico, è possibile a beneficio della salute e del benessere di tutti. Tanto più che l'uomo nei millenni ha contratto un debito etico nei confronti degli animali che hanno letteralmente portato i pesi delle sue fatiche durante tutta la propria evoluzione, e nei confronti dell'ambiente grazie al quale ha potuto sopravvivere e moltiplicarsi. La Terra, l'ambiente, gli animali vanno considerati come soggetti di diritto e non come oggetti da sfruttare fino all'inverosimile. I membri di Ottavo Senso Aps avvertono l'esigenza di contribuire a far affermare e crescere una nuova visione culturale di tipo biocentrico in cui sia la Vita in tutte le sue manifestazioni, ed il suo equilibrio, ad essere messa al centro delle attenzioni dell'uomo, come modo sensato ed intelligente di assicurare all'uomo stesso sopravvivenza ed evoluzione. L'associazione Ottavo Senso Aps è invece favorevole

all'utilizzo delle straordinarie capacità ed abilità sensoriali ed operative degli animali per lo svolgimento di lavori socialmente utili all'interno di una relazione simbiotica uomo-animale (animali da compagnia, da guida, da soccorso, antidroga...da tartufo, PET therapy, per diagnosi precoce di alcune malattie come ad esempio i tumori) beneficiando delle loro straordinarie capacità olfattive e percettive, sempre che vengano utilizzate metodiche di addestramento basate sul gioco, l'empatia, comunque non punitive e sempre rispettose della dignità degli animali stessi.

8) Diritti Civili e Sociali.

Pari opportunità alimentari. Ottavo Senso Aps sostiene tutte le iniziative legislative volte a garantire il riconoscimento del diritto di ogni cittadino ad avere nella ristorazione pubblica l'opzione per un menù a base vegetale, sano e naturale, vario e completo dal punto di vista nutrizionale e del gusto.

LIBERTÀ DI SCELTA TERAPEUTICA. Ottavo Senso Aps sostiene la libertà di scelta terapeutica, affinché ciascun individuo possa avere il diritto di affidare la cura della malattia, ma anche della propria salute in via preventiva, a metodiche che egli stesso ritiene efficaci, oltre che coerenti con la propria sensibilità e coscienza, nelle quali quindi depone fiducia. Ottavo Senso, pertanto, promuove il pieno riconoscimento di tutti i sistemi validi di medicina naturale e complementare (agopuntura, omeopatia, medicina ayurvedica, medicina tradizionale cinese, fitoterapia, naturopatia, ecc.) e delle prestazioni in ambito rieducativo e paramedico (chinesiologia, posturologia, osteopatia, fisioterapia, ecc.) anche al fine di creare un nuovo paradigma di prevenzione della salute e di cura della malattia, che possa essere accessibile a tutti coloro che ne facciano richiesta, consentendo a queste metodiche di rientrare nelle prestazioni ottenibili con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

DIRITTI DEL FINE VITA. Ottavo Senso Aps ritiene importante dal punto di vista etico che ciascun individuo possa avere, nel rispetto della personale scala dei valori della propria coscienza, la libertà di scelta anche sulle tematiche che riguardano il fine vita: testamento biologico, eutanasia, accanimento terapeutico.

IL VALORE DELLE FAMIGLIE E DELLA GENITORIALITÀ. Ottavo Senso Aps sostiene il valore della famiglia in qualunque forma sia essa costituita, promuovendo il benessere di tutti i suoi componenti, anche in un contesto di separazione di coppia (valore della genitorialità).

Ottavo Senso Aps ritiene l'educazione al parto naturale, l'allattamento al seno e tutte le pratiche naturali di tutela della salute della mamma e del bambino, aspetti fondamentali per la crescita equilibrata di tutta la famiglia e della società.

9) Promozione di stili di vita sostenibili.

Ottavo Senso intende sensibilizzare la popolazione e le istituzioni a ridurre lo sfruttamento indiscriminato delle risorse del pianeta e la spesa sanitaria pubblica attraverso la promozione di stili di vita sani e naturali che contemplino l'alimentazione a base vegetale integrale e l'attività fisica consapevole, ritenuti universalmente i due pilastri fondamentali economicamente sostenibili della salute e del benessere.

Il consumo di cibi di origine vegetale integrale, prodotti in modo naturale sul territorio nazionale e nel rispetto della stagionalità favorisce un ingente risparmio di risorse idriche e di spese di trasporto, generando effetti positivi sull'economia locale e familiare, riducendo al contempo i danni ambientali e contribuendo alla risoluzione dell'annosa problematica della

fame nel mondo.

C. ASSENZA SCOPO DI LUCRO

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue finalità civiche, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. In via principale, le attività di interesse generale descritte, hanno quali destinatari gli associati e i loro familiari o terzi, mediante forme di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato e non deve essere inferiore al minimo previsto dalla Legge. Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Il numero di Enti del Terzo Settore o Enti senza scopo di lucro associati non può superare il limite previsto dall'art. 35 comma 3 del CTS. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo, contestualmente al versamento della quota associativa, una domanda scritta che dovrà contenere:

- a) se persona fisica: l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- b) se persona giuridica: la denominazione, la sede, il codice fiscale, il soggetto che ne detiene la rappresentanza legale, i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica e posta elettronica certificata;
- c) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- d) le dichiarazioni di presa visione dell'informativa dell'art. 13 del GDPR 679/16;

E' onere dell'associato informare l'Associazione di eventuali variazioni dei dati indicati nella domanda di adesione.

La delibera di ammissione a socio non può avvenire sulla base di criteri discriminatori quali genere, etnia, lingua, religione, opinione politiche o altre condizioni personali o sociali, ma dovrà basarsi su criteri coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte dall'Associazione.

Sono criteri di non ammissione o esclusione:

- a) comportamenti che rechino pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione;
- b) lo svolgimento di attività incompatibili con gli scopi e principi statuari.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati, restituendo loro la somma versata a titolo di quota associativa.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Il Consiglio Direttivo, al momento della delibera di iscrizione o recesso o esclusione o riammissione ai sensi dell'art. 3 dell'Associato, deve provvedere a effettuare le annotazioni sul Libro degli Associati. Il Consiglio Direttivo provvede altresì ad annotare sul Libro degli Associati le eventuali variazioni comunicate dagli associati.

Le categorie dei Soci sono le seguenti:

A) Soci Fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e firmato l'Atto Costitutivo; i diritti-doveri dei soci fondatori sono uguali a quelli dei soci ordinari.

B) Soci Ordinari: coloro che, presentata la domanda di ammissione al Consiglio Direttivo, ne hanno ottenuto l'accoglimento con apposita delibera.

C) Soci Sostenitori: coloro che, oltre al versamento della quota associativa, contribuiscono a sostenere le finalità istituzionali dell'Associazione con elargizioni liberali.

D) Soci Benefattori: coloro che, oltre al versamento della quota associativa, effettuano elargizioni liberali di importo significativamente importante.

E) Soci Onorari: coloro che si sono distinti con particolari meriti per aver contribuito in maniera rilevante allo sviluppo dell'Associazione o al raggiungimento degli scopi sociali, sia all'interno che all'esterno dell'Associazione stessa.

L'attribuzione della qualifica di "Socio Onorario" e "Socio Benefattore" resta unicamente a discrezione del Consiglio Direttivo.

La divisione dei soci nelle suddette categorie, non implica alcuna differenza di trattamento tra i soci stessi in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

La divisione dei soci nelle suddette categorie, non implica alcuna differenza di trattamento tra i soci stessi in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

ART. 4

(Diritti e doveri degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- a) eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- b) essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- c) frequentare i locali dell'associazione;

- d) partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- e) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività, anche mediante presentazione di proposte o richieste al Consiglio Direttivo ;
- f) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute a favore dell'Associazione e documentate;
- g) ricevere l'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
- h) partecipare, intervenire e votare alle Assemblee;
- i) ricevere la tessera associativa.

Gli associati hanno il dovere di:

- a) rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- b) rispettare le risoluzioni prese dagli organi sociali;
- c) partecipare attivamente all'Associazione mediante il proprio personale contributo alle attività di cui all'oggetto sociale, in forma spontanea e gratuita, senza fini di lucro, anche indiretto;
- d) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo;
- e) non compiere atti contrari agli scopi associativi o lesivi degli interessi dell'Associazione.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

Recesso. Il Socio può recedere dall'Associazione senza onere alcuno a suo carico e senza diritto ad alcun compenso e/o rimborso di quanto versato o altra indennità, presentando una comunicazione scritta di dimissioni al Consiglio Direttivo, il cui effetto decorre dalla data di ricevimento della stessa.

Esclusione. La perdita della qualifica di socio può altresì avvenire;

- a) per mancato rinnovo della nuova quota associativa entro l'anno di riferimento;
- b) per non aver adempiuto al pagamento delle obbligazioni contratte con l'associazione, oltre il termine perentorio stabilito dal modulo di iscrizione o dalla messa in mora;
- c) per decesso;
- d) per non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari;
- e) per aver in qualunque modo arrecato danni morali o materiali all'Associazione;
- f) per la tenuta di un comportamento scorretto e per qualunque altro motivo che comporti indegnità;

Le esclusioni dei Soci verranno deliberate dal Consiglio Direttivo senza necessità di comunicazione per i casi descritti nei punti a), b) e c). Le esclusioni dei Soci previste per i casi

descritti nei punti d), e) ed f), verranno deliberate dal Consiglio Direttivo con comunicazione motivata inviata al Socio, tramite raccomandata a/r o posta elettronica certificata, presso la residenza indicata al momento dell'iscrizione oppure a quelle successive, solo se da lui formalmente comunicate e, ove ritenuto opportuno, nell'interesse dell'Associazione, le esclusioni stesse saranno comunicate ai Soci durante la prima Assemblea ordinaria successiva all'esclusione medesima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

CONTRADDITTORIO

Al Socio è comunque garantita la facoltà di adire, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della decisione di esclusione, il Collegio dei Probiviri, presentando proprie controdeduzioni scritte. Il Collegio dei Probiviri, valutata la sussistenza dei presupposti formali e sostanziali del ricorso del socio, delibera ex bono et aequo e senza formalità di procedura, entro 30 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni, comunicando ai Soci la sua decisione inappellabile durante la prima Assemblea ordinaria successiva alla delibera stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30 D. Lgs. n. 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'assemblea dei Soci.
- e) il Collegio dei Probiviri

Le cariche degli organi associativi sono svolte a titolo gratuito, fatta salva la decisione dell'Assemblea di remunerarle, nei limiti e con le modalità indicate dalle norme in materia.

ART. 7

(Assemblea)

All'Assemblea (ordinaria e straordinaria) possono partecipare e intervenire, con diritto di voto, tutti gli associati purchè in regola con il pagamento delle quote associative e iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano o appello nominale.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

A norma dell'art. 20 del Codice Civile, l'Assemblea deve essere convocata anche quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Tutti i Soci maggiorenni hanno diritto di voto in ragione di un voto ciascuno, sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. I Soci che non possono partecipare alle assemblee possono delegare un altro associato; ad ogni associato possono essere conferite non più di tre deleghe.

La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Segretario, su incarico del Presidente, mediante avviso esposto nella sede sociale, ed anche tramite altra forma di comunicazione, comprese quelle consentite dalle moderne tecnologie, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della stessa e deve contenere l'ordine del giorno.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno: entro il 30 aprile, per approvare il rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente ed entro il 31 dicembre, per approvare il bilancio preventivo dell'anno successivo e per deliberare in merito alle linee programmatiche presentate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria inoltre:

- a) determina il numero dei Consiglieri ed elegge il Consiglio Direttivo, con potere di revoca nei riguardi dei singoli consiglieri;
- b) nomina il Collegio dei Probiviri, con potere di revoca nei riguardi dei singoli componenti;
- c) approva i Regolamenti interni;
- d) esprime pareri, anche deliberativi, in merito a materie specifiche su richiesta del Consiglio Direttivo e su quant'altro posto all'ordine del giorno.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza almeno della metà dei Soci aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

L'Assemblea dei Soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea ordinaria delibera, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, in prima convocazione a maggioranza semplice con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione la deliberazione, sempre a maggioranza semplice, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria delibera in merito:

- a) alle modifiche dello statuto (cambio di denominazione, aggiunta di nuovi obiettivi, ecc.);
- b) allo scioglimento dell'associazione ed alla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo come stabilito dall'art. 22 dello Statuto.

L'Assemblea straordinaria, per le modifiche allo Statuto, delibera, in prima convocazione, a maggioranza semplice con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione delibera, qualunque sia il numero degli intervenuti, con la maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti.

Nel caso di scioglimento dell'Associazione è inderogabile la presenza e il voto favorevole almeno dei tre quarti (¾) degli associati aventi diritto al voto, sia nella prima convocazione che nelle successive (art. 21 C.C.)

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente ed è verbalizzata dal Segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate con processi verbali firmati dal Presidente e dal Segretario che, raccolti a libro, sono custoditi nella sede per essere liberamente consultati dagli associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 8

(Consiglio Direttivo)

L'Associazione è diretta ed amministrata dal Consiglio Direttivo, che si compone di un numero di membri che va da un minimo di tre ad un massimo di ventuno.

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti tra i Soci aventi diritto al voto, dall'Assemblea in seduta ordinaria a maggioranza semplice.

Il Consiglio Direttivo dura in carica un triennio ed i suoi componenti possono essere rieletti, se non dimissionari o revocati.

Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere (ad eccezione di quando quest'ultima funzione viene svolta da un socio non consigliere o da una figura terza estranea all'Associazione).

Il Consiglio Direttivo può quindi nominare il Tesoriere anche fra i soci o fra le figure terze estranee all'Associazione, deliberandone in tal caso eventuali compensi.

La carica/funzione di Tesoriere e la carica di Segretario possono essere assunte da uno stesso Consigliere.

Nel caso in cui provvisoriamente il Consiglio Direttivo resti composto da due soli membri, lo stesso può cooptare entro 30 giorni un terzo membro scegliendolo tra gli Associati; oppure può convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione del membro mancante. Il nuovo Consigliere rimarrà in carica fino alla scadenza ordinaria del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione, senza limitazioni, e pertanto potrà compiere, in persona del suo Presidente, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ed in particolare: accendere c/c bancari o postali, stipulare contratti e contrarre obbligazioni, assumere impegni e compiere qualsiasi operazione volta al raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo inoltre compete:

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) formulare e organizzare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre il Bilancio di esercizio, con la relazione di missione, e l'eventuale Bilancio sociale;

- d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- e) deliberare circa l'ammissione e proporre l'esclusione degli associati;
- f) deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati, in base a quanto previsto dal regolamento approvato dall'Assemblea;
- g) proporre all'Assemblea l'importo, le modalità di versamento e i termini delle quote associative;
- h) proporre regolamenti interni all'Associazione;
- i) elaborare le proposte di modifica dello Statuto da sottoporre all'Assemblea straordinaria;
- j) deliberare le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale (art. 6 del CTS);

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Le convocazioni del Consiglio Direttivo sono effettuate dal Presidente mediante e-mail o email pec o mediante affissione dell'avviso di convocazione nei locali in cui vengono svolte le attività dell'Associazione con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni prima della data di riunione; la convocazione dovrà contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

La partecipazione agli incontri del Consiglio Direttivo può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità del componente che partecipa mediante tali mezzi.

Il Consiglio Direttivo è altresì validamente costituito, in assenza di regolare convocazione, quando sono presenti tutti i suoi componenti e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da un processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle adunanze e deliberazioni dello stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, ferme restando le norme di legge in materia di responsabilità dell'Organo, può delegare ai suoi componenti specifiche funzioni relative alla gestione dell'Associazione. In tal caso il componente delegato dovrà riferire al Consiglio Direttivo almeno ogni tre mesi sul generale andamento della propria attività.

ART. 9

(Presidente e Vicepresidente)

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i componenti del Consiglio Direttivo che siano persone fisiche associate.

La sua carica dura quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea a maggioranza semplice. Ha la funzione di:

a. rappresentare legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compiere tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno;

b. convocare e presiedere l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

In casi di urgenza, esercita i poteri del Consiglio Direttivo con ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Vice-Presidente nominato dall'Assemblea provvede a sostituire il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

IL TESORIERE

Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, oppure viene nominato tra i soci o tra figure terze estranee all'Associazione.

Il Tesoriere, se eletto, rimane in carica per la durata di tre anni; se nominato, la durata dell'incarico sarà stabilito nella delibera di nomina.

Il Tesoriere è responsabile della gestione del patrimonio e dei fondi dell'Associazione.

Spetta al Tesoriere curare l'incasso delle quote annuali dovute dagli associati, eventualmente sollecitandone il tempestivo pagamento.

Egli tiene i libri contabili e fiscali dell'Associazione e, con delega da parte del Presidente o del Vicepresidente, può disporre della liquidità (di cassa, bancaria e/o postale) per l'assolvimento dei compiti di sua competenza.

Il Tesoriere, nel caso venga eletto fra i membri del Consiglio Direttivo o nominato tra i Soci, nella sua opera può essere coadiuvato da persona di sua fiducia, anche estranea all'Associazione, ma in ogni caso deve essere autorizzato dal Consiglio Direttivo stesso, il quale dovrà stabilire di intesa con il coadiutore l'eventuale compenso per quest'ultimo.

Il Tesoriere, desumendo i valori risultanti dalla contabilità sociale, compila il progetto di bilancio economico e il rendiconto finanziario dell'Associazione, sia preventivo che consuntivo, corredandolo con una relazione sulle attività sociali svolte e sul conseguimento degli obiettivi statuari. Egli presenta i progetti di bilancio e le relazioni al Consiglio Direttivo, per le delibere di sua competenza.

Il Tesoriere è tenuto ad aggiornare il Presidente del Consiglio Direttivo dello stato dei conti dell'Associazione, periodicamente, nei termini previsti da un eventuale regolamento (o nella delibera di nomina) e comunque in qualunque momento venga richiesto dal Presidente stesso, presentando un rendiconto finanziario ed economico accompagnato da tutti i documenti relativi alle entrate e alle uscite.

ART. 11

IL SEGRETARIO

Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e rimane in carica per la durata di tre anni.

Spetta al Segretario, sotto la vigilanza del Presidente, curare l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

Egli tiene il libro dei Soci, il libro dei verbali delle assemblee dei Soci, il libro dei verbali del Consiglio Direttivo e redige i verbali delle assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Segretario, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea, mette a disposizione dei Soci i documenti di bilancio per la loro consultazione.

Il Segretario collabora con il Presidente per la progettazione di tutta l'attività dell'Associazione e cura la trasparenza amministrativa all'interno dell'Associazione stessa.

Il Segretario è inoltre tenuto ad aggiornare il Presidente e i Consiglieri sullo stato dei progetti dell'Associazione in qualunque momento venga richiesto.

Il Segretario può ricevere specifiche deleghe e particolari incarichi esecutivi da parte del Consiglio Direttivo.

Il Segretario vigila sulla condotta dei Soci rispetto alle direttive dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni ed è responsabile delle attività di mailing, promozionali, nonché dei rapporti esterni con le Istituzioni che l'attività dell'Associazione richiede.

Il Segretario nello svolgimento delle proprie mansioni può anche avvalersi della collaborazione di persone di sua fiducia purché iscritte nel registro dei Soci e preventivamente autorizzate dal Presidente.

ART. 12

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea tra persone fisiche anche non associate nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 13

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Assemblea deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART.14

(Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'assemblea dei soci qualora la stessa lo ritenga necessario. Si compone di 3 membri che restano in carica per 3 anni con funzioni di controllo del rispetto delle norme dello Statuto da parte dei soci nonché di dirimere eventuali controversie fra soci e organi sociali.

ART. 15

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione composto da:

- quote associative
- ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi;
- beni immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017

è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, secondo le modalità e limiti imposti dalla legge, può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare.

ART. 16

(I Beni)

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 17

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili ed avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 18

(Bilancio di esercizio)

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio annuale, con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno e la relazione di missione dove, integrando i dati economici e patrimoniali, descrive le scelte gestionali assunte rispetto alle attività svolte effettuando le valutazioni e evidenziando gli indicatori che permettano di illustrare l'utilità sociale e gli obiettivi raggiunti dall'Associazione.

In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, in riferimento all'art. 6 del CTS, si dovrà menzionare nel bilancio il carattere secondario e strumentale di tali attività.

Il bilancio di esercizio è sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio cui esso si riferisce e depositato presso il RUNTS a cura del Consiglio Direttivo.

ART. 19

(Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione, nel caso di superamento dei limiti previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, deve:

- pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati;
- redigere, depositare presso il RUNTS e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, secondo le linee guida emanate dai Decreti.

ART. 20

(Libri)

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo ;
- b) il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo ;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo; il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi e di ottenerne estratti a proprie spese, previa richiesta scritta. Le risultanze dei detti libri faranno piena prova nei rapporti tra Associati e nei confronti di terzi.

ART. 21

(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari ed è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolga la propria attività volontaria.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e non possono essere effettuate con modalità forfetarie.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Inoltre, nell'avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, iscrive nell'apposito registro quelli che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

ART. 22

(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 117/17 necessario al regolare funzionamento dell'Associazione o a qualificarne o specializzarne l'attività. Il numero di lavoratori non può essere superiore al numero dei volontari nei limiti e modalità indicate dalla Legge.

I lavoratori dell'Associazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal CCNL e non può esserci differenze tra gli stessi nei limiti e modalità indicate dalla Legge.

ART. 23

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del RUNTS, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto disposto dall'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 24

(Norme Finali)

La decisione su qualsiasi controversia tra gli associati, o tra costoro e l'Associazione o gli Organi della stessa che già non abbia trovato soluzione con l'intervento del Collegio dei Probiviri, sarà deferita al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte potrà nominare un Arbitro; i due Arbitri così nominati sceglieranno di comune accordo il terzo componente del Collegio Arbitrale. Gli Arbitri decideranno secondo equità regolando lo svolgimento del procedimento arbitrale nel modo che riterranno più opportuno, senza vincoli di forma e nel rispetto del principio del contraddittorio. Le parti si impegnano a dare pronta e puntuale esecuzione alla decisione dell'Arbitro, cui sin d'ora attribuiscono la stessa efficacia vincolante della loro stessa volontà contrattuale.

ART. 25

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice Civile e dalla Costituzione.

IL PRESIDENTE

Michele Riefoli



IL SEGRETARIO

Luca Mongiardini

